

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

WILHELM KEMPPF

oggi in edicola il cd con l'Unità a € 5,90 in più

18

sabato 28 ottobre 2006

Unità

LO SPORT

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

WILHELM KEMPPF

oggi in edicola il cd con l'Unità a € 5,90 in più

Lo Spiato

Appreso di figurare nell'elenco degli spiati dell'anagrafe tributaria, Loris Capirossi ha detto: «Non avendo io nulla da nascondere, per me possono fare ciò che vogliono. Mi lascia perplesso il modo con cui si effettuano queste inchieste sui privati cittadini»



Moto 14,00 Italia1



Basket 20,30 SkySport2

IN TV

08,30 Eurosport

Rally

09,30 SkySport1

Futbol Mundial

10,05 SkySport2

Baseball Mlb

11,25 Italia1

Wrestling Smackdown

12,55 SkySport2

Curling, Europei

13,45 SkySport1

Calcio, Sky Calcio

14,00 Italia1

Moto, prove Gp Valenc.

15,50 Rai3

Vela, camp.italiano

17,15 Rai3

Magazine Champions

17,30 Eurosport

Tennis, torneo Atp

18,10 Rai3

90° minuto (serie B)

19,00 Eurosport

Tennis da tavolo

19,30 SkySport1

Sport Time

20,30 SkySport2

Basket, Napoli-Avellino

Arbitrati, esultano solo Lazio e Juventus

Riduzione di 8 punti per biancazzurri e bianconeri. Di 4 per la Fiorentina. Niente sconti al Milan

di Massimo Franchi / Roma

I GRANDI SALDI D'AUTUNNO accontentano Lazio e Juve, meno la Fiorentina e per niente il Milan. I biancazzurri si vedono ridotta la penalizzazione di 8 punti (da -11 a -3), i bianconeri in B salgono da -17 a -9. Delusione per la Fiorentina: solo 4 punti di

sconto con fardello che scende da -19 a -15. La Camera di arbitro emette i verdeti definitivi di Moggiopoli alle 22,30, dopo un'attesa partita alle 18, alla chiusura della Borsa. In riunione già dalla mattina, il collegio presieduto da Pier Luigi Ronzani e composto dagli avvocati Cecinelli, Foschini, Fumagalli, Napolitano (figlio del presidente della Repubblica) ha discusso a lungo, soprattutto sul caso Fiorentina-Della Valle. Alla fine si può dire che abbiano prevalso i "falchi" che non volevano denunciarne l'illegittimità sull'accomodamento di Lecce-Parma in slealtà sportiva. Più semplici le altre situazioni. La Lazio era la squadra più "difendibile" perché gli addebiti a Lotito erano meno gravi. Stessa situazione per la Juve, già colpita fortemente dalla retrocessione e dalla perdita di due scudetti. Discorso a parte per il Milan a cui la Corte Federale presieduta da Sandulli aveva praticamente già annullato ogni penalizzazione, riportandolo pure in Champions League.

Le richieste erano state (da parte di tutti) di azzeramento delle penalizzazioni. Ora bisognerà vedere se Fiorentina e Milan decideranno di intraprendere la via del Tar. Una strada rischiosa visto che la clausola compromissoria firmata da tutte le società iscritte alla Federcalcio comporta l'accettazione della giustizia sportiva. Andando al Tar se ne esce e la Figg potrebbe usare la mano dura e penalizzare le squadre fino ad escluderle dai

campionati. Nel lodo pubblicato il collegio specifica di aver deciso «viste le memorie e le conclusioni delle parti, acquisiti ed esaminati gli atti e i documenti (ascoltando anche le intercettazioni, ndr), con esclusione di qualsiasi valutazione in termini genericamente equitativi (niente proporzioni negli sconti, ndr) o di clemenza per il solo fatto della proposizione di istanza arbitrale». A tutte le squadre la squalifica del campo, già sospesa in via cautelare, viene convertita in una multa pari all'importo corrispondente alla quota di incasso per vendita di biglietti relativa alla prima partita casalinga.

L'unico a parlare apertamente di Tar è Franco Carraro. Non contento di essere passato da 4 a sei mesi di sospensione a soli 80 mila euro di multa, l'ex presidente della Federcalcio ieri ha deciso di "ricattare" il Coni: o mi togliete la multa o vado al Tar.

LE REAZIONI Il commissario Pancalli: «Speriamo sia tutto finito». Corioni: «Una pagliacciata». Il Milan non commenta. Lotito: «Non è una vittoria»

La rabbia dei tifosi viola: «È un'elemosina, anzi una presa in giro»

In una stanzetta dell'Olimpico e poi del Foro Italico cala il sipario su Moggiopoli. Niente dirette, poche telecamere, nessun protagonismo dei componenti della Camera "alta" del Coni. Juve a parte, le altre squadre all'Arbitrato non ci potevano neanche arrivare. Lo statuto non prevede che le penalizzate possano rivolgersi all'istituto creato per la risoluzione delle controversie in materia di sport. Dovevano fermarsi ai già generosi doni di Sandulli e alla Corte federale. E invece è stata proprio la Federcalcio (gestione Guido Rossi) ad acconsentire

all'ulteriore grado di giudizio (e di sconto). La spada di Damocle del ricorso al Tar fu più forte della voglia di giustizia: noi vi diamo qualche sconto e voi rinunciate ad andarci, questo è stato il messaggio. E conseguentemente hanno operato i componenti del Collegio arbitrale. Scontentando anche qualcuno, ma comunque riducendo le penalizzazioni, tranne per il Milan. Tutti i personaggi della storia diventano ormai figure sbiadite: Borrelli, Palazzi, Rupperto sono stati battuti dall'irreformabilità del calcio. Luca Pancalli, commissario stra-

ordinario della Federcalcio, commenta l'esito degli Arbitrati: «Ne prendiamo atto. La Figg non può che prendere atto delle decisioni della Camera di Conciliazione e Arbitrato ed esprimere rispetto per le sentenze», dice la nota federale. «L'auspicio naturalmente è che la vicenda giudiziaria sia arrivata alla conclusione e trovi un punto fermo nell'ambito dell'ordinamento sportivo», prosegue Pancalli. Soddisfatto, ma solo a metà, il presidente della Lazio Claudio Lotito: «Non è una vittoria completa, anche perché ritengo che

ancora non si sia fatta chiarezza totale sulla verità, ossia che noi non c'entriamo niente. Ma facendo parte di questo mondo, accetto di buon grado la sentenza dell'arbitrato...». Da Torino parlano di «magra consolazione» e «riparazione parziale». «La Juventus prende atto della sentenza emessa dalla Camera di Conciliazione e Arbitrato del Coni, che riconosce almeno in parte l'enorme impegno e lo spirito di sacrificio dimostrato dalla società per rinnovare dall'interno la propria struttura e promuovere i valori dello sport a favore

dell'intero movimento calcistico nazionale». La squadra per questa sera non fa dichiarazioni. Lo farà probabilmente domani, insieme al presidente Cobolli Gigli e all'amministratore delegato, Blanc.

Non ci sono reazioni ufficiali da Firenze né da Milano («La decisione della Camera di Conciliazione e di Arbitrato del Coni non merita alcun commento da parte dell'A.C. Milan» è scritto sul sito internet rossonerio) ma si fanno sentire le voci degli addetti ai lavori e dei tifosi. Di «pagliacciata» parla il presidente del Brescia Gi-

no Corioni che aggiunge: «Alla Juventus avrebbero anche potuto non toglierle nessun punto di penalità: tanto è comunque la più forte». A Firenze molta amarezza tra i club viola. «Hanno fatto un'elemosina alla Fiorentina e ai suoi tifosi» ha dichiarato Filippo Pucci, presidente del Centro di coordinamento viola club. «È una decisione vergognosa - ha tuonato Walter Tantarù, presidente dell'associazione che riunisce i club della curva Ferrovia - tutto questo suona come un'autentica presa di giro».

Juventus

In serie B arriva adesso a quota 10

La prima sentenza stabilisce una penalizzazione di 30 punti e la retrocessione in B (più la revoca dello scudetto 2005 e la non assegnazione dell'ultimo conquistato). La Corte Federale riduce a 17 punti l'handicap. In classifica di B va ora a +10 con una gara da recuperare.

Milan

Niente riduzioni Tutto come prima

La Caf sentenzia: penalizzazione in serie A di 15 punti e niente Champions (44 punti in meno nello scorso campionato). L'appello alleggerisce: -8 (e -30 del passato campionato, che permette al Milan di rientrare in Champions, attraverso i preliminari). La Uefa accetta «con riserva».

Lazio

Ora in classifica sale a 7 punti

Prima è retrocessa in serie B con una penalizzazione di 7 punti. Poi la Corte Federale la riporta in A ma con un handicap di 11 punti. La squadra biancoceleste perde la possibilità di partecipare alla Coppa Uefa, che ha conquistato nel campionato. In classifica è ora a 7 punti, come il Milan.

Fiorentina

Raggiunto lo zero Ma si sperava di più

Nella prima sentenza di Calciopoli la squadra viola viene retrocessa nella serie cadetta con una penalizzazione di 12 punti. Successivamente la Fiorentina viene riammessa in serie A ma con meno 19 punti. In ogni modo perde il posto in Champions League. Adesso in classifica è a 0 punti.



Giornalisti seguono dai monitors l'udienza del Processo d'Appello della Corte Federale del Calcio nello scorso luglio Foto di Roberto Tedeschi/Ansa

La nuova classifica

Questa la nuova classifica di serie A, dopo l'ottava giornata, aggiornata dopo le decisioni del Collegio Arbitrale del Coni:

Palermo.....	18	Catania.....	9
Inter.....	18	Milan.....	7
Roma.....	14	Lazio.....	7
Udinese.....	13	Cagliari.....	6
Atalanta.....	13	Torino.....	6
Siena.....	12	Ascoli.....	4
Livorno.....	12	Parma.....	4
Sampdoria.....	10	Chievo.....	2
Empoli.....	10	Fiorentina.....	0
Messina.....	9	Reggina.....	4

Serie B

Genoa.....	18	Juventus.....	10
Napoli.....	15	Lecce.....	10
Rimini.....	14	Frosinone.....	8
Bari.....	14	Triestina.....	8
Brescia.....	14	Spezia.....	8
Bologna.....	13	Treviso.....	8
Piacenza.....	13	Verona.....	6
Cesena.....	12	Crotone.....	5
Mantova.....	12	Vicenza.....	3
Albinoleffe.....	11	Pescara.....	2
Modena.....	11	Arezzo.....	1

BREVI

Serie A

Anticipi, Udinese-Roma e il derby Milan-Inter

Per la 9ª giornata oggi Udinese-Roma (ore 18,00) e alle 20,30 il derby di Milano. Ancelotti: «Spero che i miei attaccanti si sbloccino». Mancini: «Gara aperta, non siamo favoriti».

Serie B

Brescia-Modena 1-0. Oggi Juventus-Frosinone

Con un rigore di Hamsik il Brescia ha superato ieri sera il Modena. Le partite di oggi (ore 16): Albinoleffe-Napoli, Bologna-Vicenza, Cesena-Arezzo, Crotone-Rimini, Juventus-Frosinone, Lecce-Triestina, Piacenza-Bari, Spezia-Pescara, Treviso-Mantova. Lunedì Verona-Genoa (ore 20,45).

Doping

La Federciclismo archivia il caso Basso

La commissione giudicante della Federciclismo, accogliendo la proposta della Procura Antidoping del Coni, ha archiviato il procedimento a carico di Ivan Basso. Il ciclista lombardo era stato coinvolto nell'inchiesta spagnola sul doping.

di Max Di Sante

C'è chi si disegna una scala reale sul fondoschiena della tuta e chi toglie il cappotto al cane Guido e gli mette la T-shirt. Nel gioco della vigilia tutto fa sorridere e anche un fumetto può servire a sciogliere la tensione in vista dell'ultimo Gp dell'annata, quello che varrà, in un sol colpo, il titolo iridato della classe regina. Così Nicky Hayden scrive sulla sua tuta «Punto tutto sul 69», affianco a una scala reale cui manca solo l'asso, celato da un grosso punto interrogativo, per completare l'opera. Un asso appeso a un filo. Soprattutto perché lo sfidante del ragazzo del Kentucky è

quel Valentino Rossi che aveva ironizzato a fumetti sul divario in classifica, cristallizzandolo nel grande gelo cui il suo cagnolino era esposto. Ma da meno 51 punti, il re folletto è passato a condurre il campionato. Con otto lunghezze di vantaggio. E così il cane Guido, prima intabarrato con passamontagna e scarponi, ora può trastullarsi al sole della leadership. In maglietta a maniche corte ma, vista la proverbiale superstizione di Rossi, con grande sfoggio di teste d'aglio e ferri di cavallo tra le zampe. Fin qui il gioco. In pista il venerdì di Valencia ha regalato un panorama di-

verso. Con Loris Capirossi capace di sveltare nella classifica assoluta delle prove libere della MotoGp. L'imolese della Ducati ha realizzato il suo miglior tempo in 1'32"220, precedendo il francese della Kawasaki Randy De Puniet di 188 millesimi di secondo e l'australiano della Suzuki Chris Vermeulen di 566. Un risultato falsato, se così si può dire, dal fatto che i tre piloti di testa, tutti gommati Bridgestone, hanno utilizzato gomme da qualifica. La prima sfida delle prove tra i due grandi rivali dell'annata, che ancora non hanno fatto ricorso alle coperture chewingum da giro «sparato», l'ha vinta Hayden.

Kentucky Kid s'è piazzato buon quarto, in 1'33"019, mentre Valentino ha chiuso solamente settimo, accreditato di un tempo di 1'33"274. Hayden s'è detto soddisfatto della prima giornata di prove. Rossi, preceduto anche dalle altre due Honda di Casey Stoner e Daniel Pedrosa, ha speso la sessione per trovare la miglior messa a punto della sua Yamaha, trovandosi a provare un setting poco performante proprio nei minuti finali del secondo turno. Ad ogni modo il pesarese è apparso fiducioso, soprattutto del lavoro svolto per scegliere le migliori coperture in vista della corsa. E la supremazia iniziale di Capirossi non lo preoccupa.

Perché Loris potrebbe rivelarsi, oltre al proprio compagno di team Colin Edwards, che ha annunciato il rinnovo con la squadra per un'altra stagione, un prezioso alleato. In caso di vittoria della Ducati, infatti, Rossi potrebbe trovarsi avvantaggiato dal fatto che tra le immediate posizioni di rincalzo il divario in termini di punti è inferiore a quello esistente tra il primo e il secondo classificato. L'altro duello d'eccezione è quello della 250. Che vede Jorge Lorenzo in lotta col forlivese Andrea Dovizioso. Lo spagnolo (13 punti di vantaggio in classifica) è 3° nelle prime prove ufficiali. Quinto Dovizioso.